

Milano ferma i rider nelle ore roventi: â??Ma noi restiamo senza redditoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Prima la sicurezza, ma senza dimenticare il salario. Lâ??ordinanza del Comune di Milano che introduce lo stop allâ??assegnazione delle consegne ai rider nelle ore piÃ¹ critiche delle giornate di caldo estremo â?? dalle 12.30 alle 16 â?? apre un confronto sul difficile equilibrio tra tutela della salute e sostenibilitÃ economica per migliaia di lavoratori della consegna a domicilio. Il provvedimento nasce dallâ??esigenza di proteggere chi lavora in strada, spesso in bicicletta o in scooter, esposto per ore a temperature elevate, asfalto rovente e condizioni climatiche sempre piÃ¹ difficili. Una scelta che i sindacati considerano un passo importante, ma che porta con sÃ© un nodo ancora irrisolto: cosa succede al reddito dei rider quando il lavoro viene sospeso?

â??Il diritto alla salute va tutelato, ma va coniugato con il diritto a continuare a lavorareâ?•, sottolinea allâ??AdnKronos Manuel Giovanati, segretario generale di Felsa Cisl Lombardia. Per il sindacalista la preoccupazione dei lavoratori Ã¨ immediata: â??La risposta piÃ¹ immediata del rider Ã¨: non posso lavorareâ?•. Il timore Ã¨ quello di perdere proprio una fascia oraria che, soprattutto nei giorni di caldo intenso, puÃ² rappresentare una delle piÃ¹ redditizie. Un paradosso evidenziato dallo stesso Giovanati: proprio quando le temperature spingono molte persone a restare in casa e ordinare a domicilio, per i rider aumenta spesso il volume delle consegne. â??Sono giornate che per loro rappresentano un fatturato importanteâ?•, spiega, ribadendo perÃ² che la protezione della salute deve restare una prioritÃ .

La Felsa Cisl chiede quindi un confronto con il Comune di Milano per individuare soluzioni che evitino di lasciare i lavoratori soli di fronte alla perdita economica. â??Non ho ricevuto alcuna richiesta di consultazione. Chiederemo sicuramente un incontro con il Comune per ragionare insiemeâ?•, annuncia Giovanati. Lâ??obiettivo Ã¨ costruire strumenti di sostegno al reddito attraverso la contrattazione e il coinvolgimento delle istituzioni.

Sulla stessa linea anche Andrea Bacchin di Nidil Cgil Milano, che individua proprio nella mancanza di una copertura economica il principale punto critico dellâ??ordinanza. â??La debolezza Ã¨ che non câ??Ã¨ una forma di protezione economicaâ?•, afferma allâ??AdnKronos. â??Sostanzialmente i lavoratori in quei giorni non avranno accesso a una parte del redditoâ?•.

Il rischio riguarda soprattutto i rider privi di ammortizzatori sociali, per i quali una sospensione dellâ??attivitÃ si traduce direttamente in una riduzione della paga. â??Lâ??aspetto piÃ¹ drastico Ã¨ che i lavoratori sacrificano una parte della loro retribuzioneâ?•, osserva Bacchin. Il rappresentante della Cgil riconosce comunque il valore politico della decisione del Comune, che ha scelto di intervenire su un tema spesso rimasto ai margini del dibattito pubblico. Tra gli elementi positivi cita la disponibilitÃ di dispositivi di protezione individuale e acqua per i lavoratori.

Ma il problema, sottolinea Bacchin, non riguarda soltanto le ore centrali della giornata. â??Non câ??Ã¨ solo il caldo delle ore centrali: lâ??asfalto accumula calore durante tutta la giornata e continua a rilasciarlo anche quando non câ??Ã¨ piÃ¹ il soleâ?•, spiega, richiamando lâ??attenzione sulle condizioni complessive di chi lavora allâ??aperto.

default watermark

Il confronto ora si sposta sul livello delle tutele. Secondo Nidil Cgil, il Comune puÃ² intervenire sulla sicurezza, ma la questione economica richiede un quadro piÃ¹ ampio, con strumenti nazionali e regionali capaci di proteggere i lavoratori anche quando eventi climatici estremi rendono impossibile lavorare. La sfida posta dallâ??estate sempre piÃ¹ calda Ã¨ dunque anche sociale: proteggere chi consegna cibo e pacchi nelle cittÃ senza trasformare la tutela della salute in una penalizzazione per chi, spesso, vive di ogni singola consegna. (di Andrea Persili)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 7, 2026
Autore
redazione